

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura

degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. Tra gli

impegni assunti dalla Capogruppo sono iscritti altresì gli impegni d'acquisto in valuta extra UE in riferimento ai quali la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine ad un cambio predeterminato.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto alla Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'Autorità. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i

valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2014.

Immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 78.322 migliaia di euro (51.777 migliaia di euro nel 2014).

Immobilizzazioni immateriali

Sono pari a complessive 7.701 migliaia di euro (7.466 migliaia di euro nel 2014). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" si riferisce principalmente alla Capogruppo per licenze software e applicativi informatici. La voce riporta un decremento di 138 migliaia di euro dovuto essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

- La differenza di consolidamento, evidenzia un valore di 697 migliaia di euro (779 migliaia di euro nel 2014) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2015 pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).
- Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 5.642 migliaia di euro (5.194 migliaia di euro nel 2014), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici (per 3.697 migliaia di euro) e alle migliori beni di terzi (per 1.945 migliaia di euro).

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 67.798 migliaia di euro (41.749 migliaia di euro nel 2014). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- Terreni e fabbricati, ammontano a 8.166 migliaia di euro (7.303 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La voce si è incrementata nell'anno per 862 migliaia di euro, attribuibili principalmente all'acquisizione, da parte della capogruppo, del complesso immobiliare della FN Nuove tecnologie e servizi avanzati S.p.A. in liquidazione sito nel Comune di Bosco Marengo.
- Impianti e macchinari, ammontano a 3.669 migliaia di euro (2.789 migliaia di euro nel 2014); nel corso del 2015 vi sono state acquisizioni per 1.838 migliaia di euro per la controllante, per 8 migliaia di euro per la controllata e ammortamenti dell'esercizio di 968 migliaia di euro per la controllante e 27 migliaia di euro per la controllata.
- Attrezzature industriali e commerciali, pari a 6.287 migliaia di euro (3.131 migliaia di euro nel 2014), le cui acquisizioni dell'esercizio (4.856 migliaia di euro per la controllante e 575 migliaia di euro per la controllata) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali e i cui decrementi si riferiscono essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio (1.554 migliaia di euro per la controllante e 692 migliaia di euro per la controllata). Con riferimento ai valori del 31.12.2014, illustrati nella tabella Allegato n. 3, si evidenzia che il costo storico e il valore del fondo ammortamento sono stati allineati a quelli desumibili dai rispettivi bilanci d'esercizio della capogruppo e della controllata.
- Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 2.976 migliaia di euro (1.931 migliaia di euro nel 2014), le cui acquisizioni (2.159 migliaia di euro), ammortamenti (1.063 migliaia di euro) e dismissioni (58 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alla controllante. Con riferimento ai valori del 31.12.2014, illustrati nella tabella Allegato n. 3, si evidenzia che il costo

storico e il valore del fondo ammortamento sono stati allineati a quelli desumibili dai rispettivi bilanci d'esercizio della capogruppo e della controllata

- Immobilizzazioni in corso, complessivamente pari a 46.701 migliaia di euro (26.479 migliaia di euro nel 2014), si riferiscono interamente alla Capogruppo per i costi alla realizzazione del deposito temporaneo D2 e dell'impianto Cemex del sito di Saluggia, dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia e per quelli derivanti dal decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 che ha sancito l'assegnazione alla Sogin del compito di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico;
- Immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessive 2.823 migliaia di euro (2.562 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono interamente alla Capogruppo. Sono rappresentate dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 5.146 migliaia di euro (4.201 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono a rimanenze di materie prime e lavori in corso su ordinazione, esclusivamente di pertinenza della controllante.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 4 alla presente Nota Integrativa.

I crediti relativi al circolante ammontano a 137.840 migliaia di euro (123.681 migliaia di euro nel 2014) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- Crediti verso clienti pari a 23.930 migliaia di euro (20.778 migliaia di euro nel 2014), riconducibili essenzialmente ai crediti che la Capogruppo vanta nei

confronti del Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania per 14.887 migliaia di euro.

- Crediti tributari, pari a 99.540 migliaia di euro (88.606 migliaia di euro nel 2014), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA.
- Imposte anticipate, pari a 9.979 migliaia di euro (8.750 migliaia di euro nel 2014), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti.
- Crediti verso altri, che ammontano a 4.391 migliaia di euro (5.547 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi versati ad ENEA a fronte del personale comandato che opera presso gli impianti ex ENEA gestiti da Sogin.

Disponibilità liquide

Sono pari a 179.381 migliaia di euro (168.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Presentano un valore pari a 299 migliaia di euro (101 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono riferiti principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di licenze software e per l'affitto degli immobili ubicati presso il Centro ricerche ENEA di Saluggia.

Patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 54.893 migliaia di euro (52.617 migliaia di euro nel 2014), di cui 51.561 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 3.333 migliaia di euro di competenza di Terzi.

Nell'Allegato 5 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 6 viene presentata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2014, ed è rappresentato da n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna (tutte intestate all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il capitale e le riserve di Terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco, detenuto da Enea, e ammontano a 2.191 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 12.045 migliaia di euro (19.954 migliaia di euro nel 2014). Nell'Allegato 7 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono, essenzialmente:

- Il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 36 migliaia di euro (36 migliaia di euro nel 2014), si riferisce alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, relative al personale Sogin in servizio che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, che verranno liquidate all'atto del pensionamento;
- Il fondo imposte (anche differite), pari a 1.343 migliaia di euro (554 migliaia di euro nel 2014), è principalmente riferito alla Capogruppo; gli accantonamenti effettuati nell'anno ammontano a 789 migliaia di euro;

Altri fondi, pari a complessivi 10.667 migliaia di euro (19.364 migliaia di euro nel 2014), si sono incrementati accantonamenti dell'esercizio pari a 3.929 migliaia di euro, riferiti principalmente per la Capogruppo agli accantonamenti al fondo accantonamenti per le vertenze e contenziosi legali e per i fondi oneri diversi (2.078 migliaia di euro) mentre per la controllata Nucleco ad un accantonamento a fondo rischi a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere l'azienda qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni

economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (128 migliaia di euro) e ad altri accantonamenti al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi (1.723 migliaia di euro), al fine di coprire gli oneri futuri per il trattamento dei rifiuti liquidi e solidi ritirati e non trattati entro l'esercizio corrente.

Gli utilizzi (12.626 migliaia di euro) si riferiscono quanto a 12.237 migliaia di euro alla controllante e per la differenza, pari a 389 migliaia di euro alla controllata.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 10.375 migliaia di euro (11.150 migliaia di euro nel 2014), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 3.936 migliaia di euro, di cui 3.502 migliaia di euro per la controllante e 434 migliaia di euro per la controllata, nonché degli utilizzi a fronte delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni per il personale cessato, pari a 4.286 migliaia di euro, rispettivamente per 4.250 migliaia di euro per la capogruppo e 36 migliaia di euro per la controllata.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a 292.779 migliaia di euro (248.635 migliaia di euro nel 2014), con un decremento di 44.144 migliaia di euro.

Il dettaglio dei debiti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 8 alla presente Nota integrativa.

Sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- la voce Acconti si riferisce principalmente alla Capogruppo per acconti nucleari e per attività conto terzi pari a 115.578 migliaia di euro (50.251 migliaia di euro nel 2014); la variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla differenza tra le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico - CCSE e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2015 dall'AEEGSI con delibera 291-2016 R-eel";

- debiti verso fornitori, pari a 73.316 migliaia di euro (63.097 migliaia di euro nel 2014), relativi alle forniture di beni e servizi;
- debiti tributari, per 574 migliaia di euro (per 9.623 migliaia di euro nel 2014); la voce include prevalentemente i debiti per ritenute sui dipendenti e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 4.155 migliaia di euro (3.361 migliaia di euro nel 2014);
- altri debiti per 99.156 migliaia di euro (122.303 migliaia di euro nel 2014), riconducibili principalmente alla Capogruppo (per euro 97.772) di cui 83.971 migliaia di euro verso il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei fondi relativi all'accordo di cooperazione italo/russa cosiddetto *Global Partnership*, e 5.806 migliaia di euro per il ripianamento FPE della Capogruppo .

Ratei e risconti passivi

Presentano un valore pari a 30.895 migliaia di euro (15.793 migliaia di euro nel 2014) e sono riferiti principalmente alla Capogruppo per la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2015 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a 320.473 migliaia di euro (320.632 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono principalmente agli impegni della Capogruppo inerenti il trattamento del combustibile nucleare.

Informazioni sulle voci di Conto Economico

Valore della produzione

Il valore della produzione nel 2015 ammonta a 243.966 migliaia di euro, con una variazione in aumento per 28.883 migliaia di euro rispetto al 2014.

Valore della Produzione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.384	203.902	20.482
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari regolate	218.055	198.863	19.192
di cui per la chiusura del ciclo del combustibile	36.489	19.289	17.200
Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	6.329	5.039	1.290
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.875	2.479	-604
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.761	5.235	4.526
Altri ricavi e proventi	7.946	3.467	4.479
Totale	243.966	215.083	28.883

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 224.384 migliaia di euro (203.902 migliaia di euro nel 2014), di cui 218.055 migliaia di euro riferite alle prestazioni connesse all'attività nucleare regolate (218.055 migliaia di euro), e 6.329 riferiti a prestazioni connesse all'attività di mercato.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari a 1.875 migliaia di euro (2.479 migliaia di euro nel 2014) si riferiscono principalmente ai lavori in corso su ordinazione della controllante.

L'importo relativo all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 9.761 migliaia di euro (5.235 migliaia di euro nel 2014), si riferisce interamente alla capitalizzazioni degli oneri sostenuti nell'esercizio da Sogin, relativamente alla realizzazione del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale con riferimento ai costi delle immobilizzazioni materiali in costruzione per lavori interni, relativi alla progettazione.

Altri ricavi e proventi, per 7.946 migliaia di euro (3.467 migliaia di euro nel 2014) principalmente relativi ad attività accessorie, sopravvenienze attive e contributi in conto impianti della Capogruppo.

Per un totale del Valore della produzione di 243.966 migliaia di euro (215.083 migliaia di euro nel 2014) con un decremento di 28.883 migliaia di euro.

Costi della produzione

I costi della produzione nel 2015 ammontano a 235.325 migliaia di euro, con una variazione in aumento per 29.749 migliaia di euro rispetto al 2014

Costi della produzione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	12.341	13.320	-979
Servizi	111.178	86.547	24.631
Godimento di beni terzi	7.704	6.578	1.126
Personale	90.174	83.301	6.873
Ammortamenti e svalutazioni	7.045	6.607	438
Variazioni materie prime e di consumo	9	-8	17
Accantonamenti per rischi	2.207	967	1.240
Altri accantonamenti	1.723	5.999	-4.276
Oneri diversi di gestione	2.944	2.265	679
Totale	235.325	205.576	29.749

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: pari a 12.341 migliaia di euro (13.320 migliaia di euro nel 2014). Si riferiscono principalmente (8.430 migliaia di euro) ai costi per l'acquisto di materiali della Capogruppo funzionali per le attività di *decommissioning*.

Servizi: pari a 111.178 migliaia di euro (86.547 migliaia di euro nel 2014). Si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di servizi della Capogruppo (104.192 migliaia di euro) sostenuti per le attività di *decommissioning*, quali costi per trattamento riprocessamento combustibile 30.037 migliaia di euro, per lavori da imprese (23.703 migliaia di euro), per progettazione e consulenze da società (9.930 migliaia di euro); per manutenzioni (6.449 migliaia di euro); per vigilanza (6.435